

Prot. n. 40178 del 22/11/2018
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale
Antonino BOETI

p.c. Al Presidente della Giunta regionale
Sergio CHIAMPARINO

SEDE

OGGETTO: *Parere in ordine al disegno di legge n. 289 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale".*

Egregio Presidente,

Le comunico che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 21 novembre 2018, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in ordine al disegno di legge n. 289 *"Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"*.

A tal fine, Le trasmetto la relativa deliberazione.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i migliori saluti.

Mauro BARISONE
(firmato in originale)

AJ/AB/CD

Parere in ordine al disegno di legge n. 289 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale".

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

- Visto l'art. 11 della l.r. 7 agosto 2006, n. 30 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali)";
- Considerato che in data 6 novembre 2018 è pervenuta al CAL la richiesta di parere in ordine al disegno di legge n. 289 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale";
- Preso atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio di presidenza;
- Considerato favorevolmente il disegno di legge che, nell'ottica della razionalizzazione e del riordino delle leggi in materia, intende proporsi come normativa quadro per gli interventi regionali in materia di sviluppo agricolo, agroalimentare, agroindustriale, rurale nonché per le attività agrituristiche;
- Considerato, inoltre, che il disegno di legge, oltre alla razionalizzazione e all'aggiornamento delle leggi preesistenti sulla base dell'evoluzione della normativa europea, individua anche nuovi orientamenti su specifici temi quali l'agricoltura sociale, la multifunzionalità e la razionalizzazione fondiaria dei terreni agricoli;
- Ritenuto positivo l'intento di raggruppare in unico testo tutte le disposizioni in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, con l'abrogazione di 35 leggi regionali, nonché l'ampio ricorso allo strumento della delegificazione per gli aspetti di carattere tecnico e di gestione specifica;
- Ritenuto, tuttavia, opportuno:
 - all'articolo 18, comma 2, specificare che i soggetti che svolgono attività di agricoltura sociale, sono i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
 - all'articolo 40, comma 2, lettera a), specificare che i produttori rispettino i requisiti definiti dal Sistema e al comma 3, lettera a), prevedere il rispetto, da parte dei disciplinari di produzione, dei requisiti stabiliti dalla normativa europea sulla tutela dei consumatori;

- all'articolo 42, comma 2, lettera a), precisare che l'atto pubblico deve essere registrato e, al comma 5, prevedere anche i requisiti per eventuali forme di gestione associata di enoteche, botteghe del vino, cantine comunali e strade tematiche;
- all'articolo 48, comma 1, specificare che è *"Fatta salva la facoltà per i soggetti di cui al presente Capo di esercitare la vendita diretta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 del D.lgs 228/2001, anche per le produzioni di cui al presente articolo"* e conseguentemente eliminare il comma 2 dell'articolo 49;

Delibera

all'unanimità dei presenti, di esprimere parere favorevole in ordine al disegno di legge n. 289 *"Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"*.

Il Presidente

Mauro BARISONE

(firmato in originale)